

Il Consiglio ha esercitato anche le funzioni attribuite, negli enti omologhi, al consiglio scientifico, non previsto tra gli organi del Centro Fermi; si segnala la previsione della istituzione di un "Comitato di valutazione", avente il compito di giudicare i risultati scientifici complessivi della attività dell'Ente (regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente, approvato con deliberazione del CdA n. 15/2006).

Nel 2005, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto n. 275 in data 21 febbraio 2005, ha provveduto al rinnovo dei componenti del Consiglio, a seguito della scadenza avvenuta a fine 2004.

Nel corso del 2005 sono state tenute n. 11 sedute consiliari ed adottati n. 71 atti deliberativi.

Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori, composto da tre revisori effettivi e da tre supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, designati dal Ministero dell'istruzione, università e della ricerca, dal Ministero per i beni e le attività culturali e dal Ministero dell'economia e finanze, è presieduto dal componente effettivo di quest'ultimo dicastero.

Svolge i compiti previsti dall'art. 2403 cod. civ., in quanto applicabile; al riguardo va, ovviamente riconfermato lo svolgimento delle funzioni di controllo contabile, anche per ragioni di economicità ed a motivo delle limitate dimensioni della gestione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2409 bis, 3 comma, cod. civ.

Con decreto del MIUR n. 1706 del 21 luglio 2005, sono stati nominati o riconfermati, per la durata di quattro anni, i componenti del Collegio dei revisori dei conti, tenuto conto delle designazioni effettuate dalle competenti Amministrazioni.

Il Collegio ha svolto la propria attività nel corso del 2005, tenendo n. 5 adunanze, nel corso delle quali ha svolto le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge.

I componenti del Collegio hanno, altresì, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Direttore

Il Direttore del Museo - ai sensi dell'art. 1 della L. 62/1999 - viene nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e ricerca, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali. Ha il compito di:

1. sovrintendere all'organizzazione e gestione dei servizi del museo;
2. coordinare le attività scientifiche tecniche ed amministrative, secondo le linee guida deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Il direttore, nominato la prima volta con decreto n. 1456 del 14 dicembre 2001, è stato riconfermato con decreto n. 63 in data 12 gennaio 2006, per la durata di un quadriennio.

Allo stesso attualmente compete - ai sensi del decreto n. 1689 del 25 novembre 2002 del Ministro dell'istruzione, università e della ricerca, emesso di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - l'indennità annua lorda di € 36.000.

Secondo l'art. 10 del vigente regolamento generale, il Consiglio di amministrazione dovrebbe deliberare le linee guida per il coordinamento delle attività dell'ente da parte del direttore; il C.d.A. non ha al riguardo provveduto, anche se di volta in volta, ha indicato specifici obiettivi da realizzare.

Questa Corte aveva ripetutamente rilevato che al direttore dell'Ente non erano state ancora pienamente assegnate le funzioni di gestione finanziaria ed amministrativa, svolte dal presidente e dal CdA, che avrebbero dovuto, invece, limitarsi allo svolgimento dei compiti di indirizzo politico.

La situazione ha costituito oggetto di puntualizzazione in sede di adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato nel 2006, dove sono state disciplinate le attribuzioni del Direttore.

Indennità e compensi

Va segnalata, anche per l'esercizio 2005, la mancata determinazione delle indennità di carica previste, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento generale, per il presidente, i componenti del C.d.A. e del Collegio dei revisori.

Continuano, pertanto, ad essere erogate, giusta deliberazione del C.d.A. n.21 del 15 novembre 2002, nelle more della definizione del procedimento, sempre in via provvisoria e salvo conguaglio attivo o passivo, le seguenti indennità annue lorde:

Presidente	Euro 18.000
Consigliere di amministrazione	3.600
Presidente Collegio dei revisori	3.000
Componente effettivo Collegio dei revisori	2.400
Componente supplente Collegio dei revisori	480

Nelle more della definitiva determinazione delle indennità di carica, l'Ente (delibera 9/2001) ha previsto l'erogazione di un gettone di presenza ai partecipanti alle adunanze del consiglio di amministrazione, nella misura di € 258,23.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

Poiché il regime di transitorietà perdura tuttora, la Corte, al fine di dare certezza alle indennità spettanti agli organi dell'Ente, richiama ancora l'attenzione dei Ministeri vigilanti sulla necessità di una pronta definizione delle predette indennità.

4. IL PERSONALE

a) La normativa in materia

La disciplina in materia di personale contenuta nel *"Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche"* (art. 12), prevede che l'Ente possa dotarsi di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in misura non superiore a dieci unità, articolato in ruoli, livelli e profili secondo le proprie esigenze e che, nei limiti di bilancio, possa stipulare contratti per l'assunzione di personale a tempo determinato ed a tempo parziale.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti è regolato dal contratto collettivo di lavoro del comparto del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca.

Il regolamento stabilisce, inoltre, che professori e ricercatori delle Istituzioni di ricerca convenzionate costituiscano il personale scientifico dell'Ente e che ivi operino secondo le modalità stabilite nelle convenzioni e nel regolamento di funzionamento, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti istituzionali presso gli enti di provenienza e senza oneri aggiuntivi per il Centro studi.

Tuttavia, tali disposizioni debbono intendersi integrate dall'art. 16 della legge di riordino del C.N.R. (D.L.vo 4 giugno 2003 n. 127), secondo cui anche il Centro Fermi, previo confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, può determinare, in autonomia gli organici del personale e le assunzioni nelle diverse tipologie contrattuali, nei limiti stabiliti dai piani triennali, dandone comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai fini del monitoraggio della spesa pubblica.

Il predetto decreto legislativo, sempre con norme applicabili anche all'Ente (art. 20), individua:

- le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti (decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articoli 14 e 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, e articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) ;
- i criteri di partecipazione alle selezioni pubbliche;
- i presupposti e limiti per le assunzioni per chiamata diretta e con contratto a tempo indeterminato;
- i principi cui l'ente deve attenersi in ordine ai titoli di partecipazione, alla composizione delle commissioni di concorso ed alla periodicità dei concorsi stessi, rinviando al regolamento del personale per quanto riguarda le procedure di assunzione ai diversi livelli e profili del personale.

Il successivo articolo 21, d.l.vo cit., disciplina:

- le procedure di mobilità con le università e con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

- le modalità ed i limiti per l'assunzione, da parte del personale, di incarichi di insegnamento a contratto presso le università, in materie pertinenti all'attività di ricerca.

b) La situazione del personale

Soltanto nel 2003 l'Ente decise di ridurre il ricorso a collaborazioni esterne per l'espletamento delle funzioni amministrativo – contabili e di costituire un primo nucleo di personale (con contratto a tempo determinato e di durata triennale) per far fronte alle aumentate esigenze amministrative, procedendo all'assunzione di 3 unità di personale (1 funzionario di amministrazione di IV livello professionale, 1 collaboratore di amministrazione di VII livello professionale ed 1 tecnologo di III livello professionale).

In previsione della scadenza dei suddetti contratti (settembre 2006), sono attualmente in corso le procedure per l'assunzione di personale a tempo indeterminato per le seguenti qualifiche:

- 1 tecnologo di III livello esperto in sistemi complessi: in data 20.12.2004 (delibera 57) è stato bandito il concorso ed in data 14 luglio 2005 è stata nominata la commissione di concorso (delibera n. 33)
- 1 collaboratore amministrativo di VI livello ed 1 funzionario amministrativo di IV livello: con deliberazione n. 43 del 7 settembre 2005 è stata indetta una selezione concorsuale e con la medesima delibera è stata nominata la commissione di concorso.

Con delibera in data 1 dicembre 2005 sono stati approvati gli atti delle suddette commissioni di concorso; sono state avviate le procedure per l'autorizzazione ministeriale per la deroga alla stipula di contratti a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, comma 95, della L. 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005).

L'Ente si è avvalso, anche per il 2005, di un funzionario (qualifica bibliotecario) distaccato dall'INFN, a carico del quale rimangono tutti gli oneri, incaricato di collaborare con il direttore.

Nel corso del 2005 gli impegni di spesa per il personale ammontano ad € 49.500 circa, con un incremento del 1,6% rispetto al precedente esercizio. Le somme impegnate sono state interamente pagate nell'esercizio.

L'Ente ha assolto, infine, agli obblighi di rideterminazione della pianta organica, ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge 311/2004 (finanziaria 2005) ed in osservanza a specifica circolare della Funzione pubblica (circ. UPPA dell'11.4.2005). Il MIUR – rilevato il soddisfacimento delle esigenze di contrazione della spesa nella misura prevista - ha espresso parere favorevole.

c) Le collaborazioni esterne

Anche nel 2005 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dover avvalersi, per l'espletamento di taluni compiti comunque connessi alle attività istituzionali ed in carenza di personale interno, delle seguenti collaborazioni professionali esterne:

- 1 commercialista per la predisposizione degli strumenti finanziari e contabili nonché per la preparazione delle dichiarazioni fiscali obbligatorie per legge;
- 1 architetto per seguire i lavori di recupero del complesso monumentale.

I relativi compensi sono stati determinati in relazione all'impegno richiesto ed alla specifica competenza professionale, con riferimento al trattamento economico spettante al personale delle istituzioni di ricerca e la spesa sostenuta ammonta complessivamente ad € 14.400 circa.

In ordine agli affidamenti degli incarichi, risultano osservati i presupposti della legge e la spesa è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio (art. 1, comma 11, legge 311/2004).

Sono stati, infine, attivati rapporti di collaborazione anche nell'ambito dell'espletamento dei compiti di ricerca, le cui spese vengono tuttavia imputate ai capitoli della ricerca.

5. LA SEDE ISTITUZIONALE

a) Il mancato conseguimento della disponibilità dell'immobile

La legge 15 marzo 1999 n. 62, art. 1, ha assegnato al "Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi" l'immobile demaniale di via Panisperna n. 89 in Roma, nel quale operarono il prof. Enrico Fermi ed il suo gruppo di ricerca.

La palazzina, realizzata nel 1880 ed utilizzata come sede dell'Istituto di Fisica sperimentale dell'Università di Roma - La Sapienza sino al 1937, venne poi assegnata al Ministero dell'Interno ed inglobata nel compendio del Viminale.

A distanza di sette anni dalla assegnazione legislativa, il Ministero dell'interno non ha ancora provveduto a rilasciare l'immobile in quanto il personale ivi operante dovrebbe trovare sistemazione presso altri locali (complesso di via Castro Pretorio), ancora non definitivamente allestiti.

Alle assicurazioni circa un rilascio nel secondo semestre del 2005 non sono seguiti fatti concludenti.

Dal mese di febbraio del 2002, l'Ente utilizza, nell'ambito del compendio del Viminale, un locale di 120 mq, posto nelle adiacenze della storica palazzina, concesso in comodato gratuito dal Ministero dell'Interno. Il locale, ristrutturato e dotato dagli indispensabili arredi, viene utilizzato per le riunioni degli organi istituzionali e come sede degli uffici amministrativi.

Date le ridotte dimensioni e l'avvenuta assunzione di alcune unità di personale, esso risulta ormai del tutto insufficiente per le esigenze dell'Ente.

In data 5 maggio 2005, si è svolta, presso il Ministero dell'istruzione, università e della ricerca, una conferenza di servizi, indetta dal Ministero, a cui hanno partecipato - con l'assenza del rappresentante del Ministero dell'interno - tutti i soggetti istituzionali interessati alla eliminazione del perdurante stato di incertezza circa la disponibilità della palazzina

b) Lo stato della progettazione e del finanziamento dei lavori per il ripristino

Nelle more del conseguimento della disponibilità dell'immobile, l'Ente ha stipulato, nel 2001, una convenzione con il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio che ha assunto, ai sensi dell'art. 19, comma 3, L. 109/1994, la funzione di stazione appaltante per gli interventi di ripristino e restauro della palazzina, dandosi carico di predisporre il relativo progetto.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con deliberazione in data 20 dicembre 2004 (in GURI n. 219 del 20 settembre 2005) ha inserito i lavori *de quibus* nel programma dell'intervento per le "opere strategiche finalizzate ad assicurare l'efficienza funzionale ed operativa e l'ottimizzazione dei costi di gestione dei complessi

immobiliari sedi delle istituzioni dei presidi centrali e per la sicurezza strategica dello Stato e di opere la cui rilevanza culturale trascende i confini dello Stato”.

Il Comitato stesso ha preso, inoltre, atto che i lavori per la ristrutturazione della palazzina ammontano complessivamente ad € 17.718.868,17, di cui € 3.505.770, 66 disponibili (il finanziamento è assicurato nell’ambito del programma triennale 2002/2004 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) e che rimane un importo residuo da finanziare pari ad euro 14.213.097,51.

Si attende, per tali somme, il formale provvedimento di assunzione dell’impegno di spesa da parte del competente ministro.

c) Lo stato dei lavori

In attesa del conseguimento della disponibilità dell’immobile, si è dato corso, nel mese di settembre del 2002, all’appalto ed alla consegna dei lavori della 1^a fase, consistenti nella realizzazione, all’esterno della palazzina, di un ingresso sulla via Balbo, al fine di rendere autonomo (anche per motivi di sicurezza) l’accesso, attualmente possibile solo dal compendio del Viminale.

Tali lavori, consistenti in scavi esterni finalizzati a collocare l’accesso ad una quota inferiore di circa 10 m. rispetto alla attuale, hanno, tuttavia, subito una stasi per effetto di ritrovamenti archeologici dell’età imperiale, per i quali la competente Soprintendenza ha disposto un intervento urgente di restauro delle strutture più degradate, anche al fine della sistemazione e valorizzazione delle stesse: ciò ha determinato la rimodulazione del quadro di spesa della prima fase e la necessità di individuare una diversa conformazione e collocazione dell’ingresso da via Balbo.

Superata l’ “emergenza archeologica”, i lavori della prima fase sono ripresi; rimangono, invece, condizionati dal rilascio dell’immobile l’appalto e la consegna dei lavori di ristrutturazione della palazzina.

Questa Corte richiama l’attenzione sul fatto che i perduranti ritardi nella consegna dell’immobile e nella conclusione della prima fase dei lavori preliminari esterni possa determinare una modifica del quadro economico dell’opera ed un non improbabile aumento dei prezzi.

6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Con delibera n. 6 del 24 gennaio 2005, il Consiglio di amministrazione – tenuto conto delle prevedibili risorse finanziarie - ha approvato il piano di attività per il triennio 2005/2007 in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998 n. 204; lo strumento programmatico è stato contestualmente trasmesso al MIUR per la definitiva approvazione, previo parere dei Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica.

Il piano, elaborato ai fini della partecipazione alla distribuzione delle risorse del fondo ordinario destinato agli enti di ricerca ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 204/1998, definisce le linee guida delle attività scientifiche e culturali dell'Ente, individuando, quale scopo prioritario, la effettuazione di studi interdisciplinari e la divulgazione e promozione della cultura scientifica, ed affermando l'esigenza dell'Ente stesso di porsi come centro di attrazione per giovani e brillanti ricercatori.

Anche per il triennio 2005/2007 gli interventi previsti, che sviluppano quelli avviati nei precedenti esercizi, possono come di seguito sintetizzarsi:

- attività di ricerca nei settori più avanzati della fisica moderna;
- promozione della cultura scientifica e memoria storica;
- promozione e diffusione della conoscenza della storia della fisica, con particolare riguardo alla attività di Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- conservazione ed acquisizione di materiale scientifico di valore storico;
- conservazione delle strutture della palazzina di Via Panisperna ed apertura al pubblico dei locali.

Progetti interdisciplinari

Malgrado la indisponibilità della sede, l'Ente ha realizzato le proprie attività istituzionali utilizzando gli spazi resi disponibili dalle istituzioni convenzionate (Università, Istituzioni di ricerca pubbliche e private, anche estere). Dalla sua istituzione e sino al 31 dicembre 2005, il "Fermi" ha stipulato 13 convenzioni, coinvolgendo nelle attività di ricerca un notevole numero di ricercatori e tecnologi e contribuendo alla redazione di ben 133 pubblicazioni su riviste internazionali.

I progetti interdisciplinari hanno coinvolto, con appositi contratti di collaborazione, circa 35 tra ricercatori e tecnologi, oltre i grants.

I progetti di ricerca dell'Ente, che intendono caratterizzarsi per la originalità e la interdisciplinarietà, sono di seguito indicati:

Risonanza magnetica ed applicazioni allo studio della funzione cerebrale

Il progetto, avviato sin dal 2001 in convenzione con il Dipartimento di fisica dell'Università La Sapienza di Roma ed in collaborazione con la Fondazione S. Lucia di Roma ed altre istituzioni di ricerca, si prefigge la promozione ed il coordinamento dell'attività di ricerca in settori multidisciplinari che hanno il comune obiettivo di estendere la comprensione dei meccanismi di base della funzione del cervello umano anche al fine di contribuire ad applicazioni mediche in numerose patologie neurologiche.

Per la realizzazione del progetto, l'Ente si è avvalso nel 2005 di 4 collaboratori e di 2 grants a livello junior.

Per la realizzazione del progetto, nel corso del 2005, i pagamenti effettuati sui residui e sulla competenza sono così suddivisi:

- risorse umane: € 186.000,00
- attrezzature acquistate: € 87.000,00

Problemi interdisciplinari riconducibili a simulazioni numeriche su larga scala

Sulla base del progetto di ricerca, che persegue la risoluzione di problemi interdisciplinari riconducibili a simulazioni numeriche su larga scala, è stato costituito un importante polo di calcolo con l'acquisto ed il mantenimento di un insieme di calcolatori al vertice della tecnologia attuale, al fine di creare un linguaggio comune ed una collaborazione scientifica tra i diversi gruppi che hanno accesso alle risorse di calcolo.

Collabora all'esecuzione di tale progetto l'Università Tor Vergata di Roma, con la quale è stata stipulata una convenzione e dove sono state temporaneamente installate le macchine acquistate dal Centro.

Nel 2005, per la gestione delle attrezzature (cluster di p.c.) sono stati impiegati 4 collaboratori, incluso un junior grant; il progetto dispone di un parco macchine costituito da 4 cluster di PC (Fermi 1,2,3 e 4) ; le macchine sono tutte funzionanti a regime sin dal 2004.

Per la realizzazione del progetto, nel corso del 2005, i pagamenti effettuati sui residui e sulla competenza sono così suddivisi:

- risorse umane: € 76.000
- attrezzature acquistate: € 4.000

Complessità: dalle strutture nanometriche a quelle cosmiche

Il progetto – che postula la necessità di orientarsi nella enorme quantità di dati oggi accessibili per trarre le informazioni più rilevanti – persegue lo sviluppo di una teoria della informazione con caratteristiche innovative e che utilizzi la teoria della complessità e dei fenomeni critici ed autoaggreganti.

Il progetto, iniziato nella seconda metà del 2003, in convenzione con l'Università La Sapienza di Roma, si articola su tre linee di ricerca: strutture complesse nell'universo a larga scala, bioinformatica e networks, the minimal life.

Quest'ultima linea di ricerca è fondamentalmente orientata a spiegare l'esistenza in termini di leggi della chimica e della fisica

Per la realizzazione delle prime due linee di ricerca, nel corso del 2005, l'Ente si è avvalso di 4 collaboratori (di cui due junior grant); per la ricerca "the minimal life" si è, invece avvalso di 4 junior grants.

I pagamenti sono così suddivisi:

- risorse umane: € 235.000.
- attrezzature acquistate: € 6.000.

Matematica e diagnosi medica

Scopo fondamentale del progetto, avviato nel 2005, è quello di individuare le aree della medicina ove l'apporto matematico (corredato da opportune tecniche numeriche, statistiche ed informatiche) possa sostenere il medico per la formulazione di diagnosi e prognosi più affidabili (in particolare, nella diagnosi/prognosi dei tumori della tiroide, della mammella e del colon e nella diagnosi di sonnolenza nel soggetto sano e nelle patologie neurologiche).

Il progetto è attuato in convenzione con l'Università di Pisa ed ha visto impegnati 12 collaboratori con contratto a progetto.

Sono state effettuati pagamenti per € 168.000 (risorse umane).

Geofluidodinamica

Il progetto – nel presupposto dell'aumento generalizzato della temperatura terrestre e dell'incremento dei gas ad effetto serra in atmosfera – si propone di studiare la dinamica di tipologie schematiche di sistemi flussi, di cui sono note le condizioni iniziali.

Il progetto, in convenzione con l'Università di Torino, è stato avviato nel 2004 ed ha dato luogo, nel 2005, a pagamenti di 30.000 euro per risorse umane (2 grants a livello junior).

Picometria

Il progetto riguarda la ridefinizione dell'attuale unità di massa con un metodo fondato sulla relazione tra la costante di Avogadro ed il parametro reticolare di un opportuno monocristallo monoisotopico di silicio.

Si svolge in convenzione con l'Università di Torino ed ha dato luogo a pagamenti di €. 10.000 per risorse umane (1 grant a livello junior).

Buchi neri acustici

Il progetto riguarda approfondimenti su effetti analoghi alla reazione di Hawking su sistemi di fluidi in moto.

Al progetto, in convenzione con l'Università di Bologna, è stato assegnato 1 grant a livello junior, con una spesa di €. 13.000.

^^^^^^

Nel 2005 l'Ente ha definito altri tre progetti, la cui spesa graverà sul bilancio del 2006. Per completezza se ne riporta l'oggetto : a) Risonatori ottici; b) Silenzio cosmico; c) Macchine acceleratrici.

Diffusione della cultura scientifica e memoria storicaProgetto "Extreme energy events"

Il progetto prevede il coinvolgimento di molte scuole medie superiori poste sul territorio nazionale al fine di realizzare una rete di rilevatori di particelle cosmiche ad alta energia.

Il progetto viene svolto in collaborazione, sia per la realizzazione che per il finanziamento, con il Ministero dell'Istruzione nonché con altri soggetti pubblici e privati (CERN di Ginevra, INFN, INGV, Centro Ettore Majorana), ma, soprattutto con scuole medie superiori ed istituti tecnici.

Nel corso del 2005 sono stati presi impegni per € 238.000 per risorse umane (tre grants a livello Junior) ed € 103.000 per attrezzature.

Il MIUR ha inserito tale iniziativa nel progetto "La scienza nelle scuole".

Memoria storica

L'attività di memoria storica è subordinata alla acquisizione della sede istituzionale; in previsione del rilascio dei locali (che potrebbe aver luogo nel 2006) e della conseguente ristrutturazione, sono stati accantonati 1.100.000 euro per l'allestimento del Museo (si prevede l'utilizzo, per le esigenze museali, di una superficie di mq. 10.000 per un totale di 12 sale).

Grants

L'Ente ha inteso perseguire lo scopo di creare buone opportunità professionali per giovani ricercatori, individuando, quale strumento operativo, la istituzione di *grants* e destinando ad essi una apprezzabile parte delle risorse.

I *grants* sono assegni di ricerca per studi, ricerche e sperimentazioni nel settore della fisica, riservati a giovani di eccezionale talento ed a brillanti ricercatori, di durata non superiore a tre anni e non rinnovabili, di importo annuo non superiore a 50.000 euro, da commisurare in relazione all'oggetto ed alla durata della ricerca; essi hanno lo scopo di facilitare la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri e di mantenere od attrarre in Italia giovani laureati o ricercatori particolarmente brillanti.

Con delibera n. 16 del 27 aprile 2004, il Consiglio di amministrazione ha ulteriormente disciplinato la materia dei *grants*, modificando i primi atti deliberativi a contenuto generale emanati nel 2002.

Il Consiglio ha ritenuto di differenziare i *grants* in: a) *new talent*, da attribuire a giovani di eccezionale talento di età non superiore a trenta anni, titolari di dottorato di ricerca od equivalente, che intendono realizzare attività di ricerca coerente con il piano triennale dell'ente presso istituti universitari o istituzioni di ricerca italiani o stranieri che sostengono le spese complementari (attrezzature, convegni, etc.) – b) *senior grant*, da attribuire a scienziati, italiani e stranieri, senza limite di età, in grado di contribuire allo sviluppo del Centro con la loro esperienza ed in ragione della loro alta professionalità – c) *junior grant*, da attribuire a giovani di età non superiore a trentasei anni titolari di dottorato di ricerca od equivalente, che intendono realizzare attività di ricerca coerente con il piano triennale dell'ente presso istituti universitari o istituzioni di ricerca italiani o stranieri.

I candidati vengono selezionati sulla base di un progetto di ricerca da essi presentato.

Nel 2005 l'Ente ha assegnato 41 *grants*, di cui 15 per nuovi talenti e senior e 26 a livello junior a giovani ricercatori nell'ambito dei progetti interdisciplinari dell'Ente.

I vincitori dei *grants* risultano avere svolto, anche in sinergia con i progetti di ricerca in corso, la attività di ricerca prevista, sulla quale hanno riferito, tramite apposite audizioni, al Consiglio di amministrazione.

In occasione dell' "Anno mondiale della Fisica", ricadente nel 2005, quale 100° anniversario delle teorie della relatività generale, sono stati assegnati (delibera n. 46 del 12 ottobre 2005) n. 7 *Junior grants* annuali ai migliori 7 studenti del corso di Fisica subnucleare presso la fondazione Ettore Majorana di Erice.

I vincitori di tali *grants* sono stati selezionati, sulla base di criteri di eccellenza scientifica, da un comitato composto da premi Nobel e da scienziati di chiara fama internazionale.

I pagamenti effettuati per i *grants* sui residui e sulla competenza ammontano complessivamente ad € 445.000.

7. L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO/ CONTABILE E LA VIGILANZA MINISTERIALE**I regolamenti**

Il "*Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche*", (decreto 5 gennaio 2000 n. 59, art. 3) individua i regolamenti di cui l'Ente deve dotarsi ed il contenuto degli stessi; l'art. 19 del decreto legislativo 127/2003 ha disciplinato le modalità di adozione, il contenuto e la funzione.

Gli atti regolamentari di cui è obbligatoria l'adozione sono: a) il regolamento di organizzazione e funzionamento; b) il regolamento di amministrazione contabilità e finanza; c) il regolamento del personale.

Possono, altresì, essere adottati altri regolamenti interni disciplinanti specifiche materie, in coerenza con le procedure e modalità di cui all'articolo 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

a) Regolamento di organizzazione e funzionamento

Ai sensi dell'art. 3 del "*Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche*" e dell'art. 19 del decreto legislativo 127/2003, l'ente deve dotarsi di un regolamento di organizzazione e funzionamento. Il regolamento deve essere predisposto dal direttore ed adottato dal Consiglio di amministrazione e sottoposto alla approvazione da parte del Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca, sentito il parere del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della funzione pubblica.

Poiché nessuna iniziativa in tal senso era stata adottata, la Corte, nelle precedenti relazioni, aveva ripetutamente segnalato l'esigenza di una pronta adozione del regolamento in questione; soltanto all'inizio del 2006, il Direttore ha sottoposto al Consiglio la bozza del regolamento.

Dopo ampia discussione ed acquisito il parere del collegio dei revisori, il regolamento è stato approvato con delibera n. 15 del 21 aprile 2006 e trasmesso ai competenti ministeri, ai sensi dell'art. 3 del DM 59/2000.

b) Regolamento di amministrazione e contabilità

Il regolamento ha il compito di definire le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile interna, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, le modalità per l'acquisto di beni, servizi e forniture, anche in conformità alla normativa comunitaria, le modalità per l'acquisizione di risorse esterne all'ente, la facoltà di erogare anticipazioni nel limite del 20 per cento contrattuale per le forniture di

strumentazione scientifica e tecnologica di particolare complessità, in deroga alle disposizioni normative vigenti in materia, etc.

Il regolamento venne adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15 dell' 11 ottobre 2002. Risulta essere stato approvato dal competente Ministero con D.M. n. 390 del 26 febbraio 2003 .

Il regolamento, ancorché anteriore al DPR 27 febbraio 2003 n. 97 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1974, n. 70), è sostanzialmente conforme ai principi della L. 208/1999.

c) Regolamento del personale

La Corte dei conti aveva, nelle precedenti relazioni, segnalato vivamente la necessità di una urgente adozione del regolamento del personale, rilevando che ciò costituiva presupposto indispensabile per procedere a nuove assunzioni di personale.

L'iter per l'approvazione del suddetto atto è stato particolarmente travagliato, in quanto, un primo testo, approvato nel 2004, era stato sottoposto a censure e richiesta di riesame ex art. 6, L. 168/1989 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Finalmente, con delibera n. 26 del 31 maggio 2005 (in G.U. – serie speciale, 2 dicembre 2005 n. 281), l'Ente ha definitivamente approvato il "*Regolamento del personale*".

Il testo approvato tiene conto, in linea di massima, delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante.

d) Altri regolamenti

L'Ente, sin dal 2002, si è dotato di un "Regolamento di associazione" che disciplina le modalità di adesione alle attività scientifiche del Centro e gli obblighi gravanti sugli associati.

In data 1 dicembre 2005 è stato approvato il "Regolamento per il trattamento dei dati personali" (delibera n. 57), trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali per quanto di competenza.

Si segnala, inoltre, l'approvazione di un manuale per la gestione delle spese di missione (delibera n. 24/05).

E' in corso di approntamento il "regolamento per i servizi di economato".

La vigilanza ministeriale

Ai sensi dell'art. 1, comma secondo, del regolamento generale, l'ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR).

L'art. 22 del DPR 127/2003 stabilisce che i bilanci preventivi e consuntivi e le relative relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, la relazione

annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'ente, la relazione del comitato di valutazione sono inviati al Ministero dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze che hanno esercitato i compiti ad essi attribuiti.

8. IL BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio di previsione, a norma del regolamento di amministrazione e contabilità, deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 30 ottobre dell'anno precedente, per poi essere inviato agli organi vigilanti per la successiva approvazione entro trenta giorni.

Pur non essendo stato rispettato il termine di legge, il Consiglio ha tuttavia approvato il bilancio entro il termine dell'esercizio finanziario, evitando, così, di fare ricorso alla gestione provvisoria del bilancio: con delibera n. 55 del 3 dicembre 2004 sono stati, infatti, approvati il bilancio di previsione per l'esercizio 2005 ed il bilancio triennale 2005/2007 e la relativa delibera è stata inviata al MIUR, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 1, lettera b/ter della L. 9 maggio 1989 n. 168.

Il documento contabile, coerente con l'assetto istituzionale e le linee guida del programma triennale di attività, è stato formalmente strutturato utilizzando il quadro previsto dal DPR 18 dicembre 1979 n. 696.

Lo strumento contabile è stato predisposto iscrivendovi quale prima posta l'avanzo presunto di amministrazione 2004, pari a € 929.000, lasciando indisponibile, sino a nuova determinazione del Ministero dell'Economia e Finanze, l'importo di € 204.479,70, costituito dai tagli operati sul bilancio 2002 per effetto del DM 29 novembre 2002 (somma da versare all'erario entro il 30 giugno 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 48, della L. 23 dicembre 2005 n. 266 - finanziaria 2006).

Le entrate correnti attengono, prevalentemente, al contributo ordinario del MIUR, previsto nella misura di € 1.952.160 ; non sono previste entrate in conto capitale.

Le uscite di parte corrente riguardano, essenzialmente, le spese di funzionamento, le spese e gli oneri per il personale amministrativo, quelle per gli incarichi e le prestazioni professionali, le spese per gli organi amministrativi e di controllo e quelle per l'attività di ricerca e memoria storica.

Le uscite in conto capitale riguardano le spese per l'acquisizione delle attrezzature necessarie per l'avvio dei progetti di ricerca e le spese per la ristrutturazione della palazzina.

Nel corso del 2005, sono state adottate tre variazioni di bilancio; la prima con delibera n. 24 del 24 gennaio 2005, la seconda con delibera n. 32 del 14 luglio 2005 e la terza con delibera n. 65 del 16 dicembre 2005.

La prima variazione si è resa necessaria in conseguenza di sopravvenute esigenze di spese su alcuni capitoli, l'aumento dei quali ha di conseguenza determinato la diminuzione della disponibilità di altri (talune somme sono state attinte dal fondo di riserva).

Anche la seconda variazione di bilancio ha trovato giustificazione nella necessità di apportare variazioni in uscita.